

**Maria Elena Gala**

UDINE

Ricerca e mettere in rete i Siti Archeologici Minori in Friuli Venezia Giulia, promuovere il territorio e farlo divenire un volano turistico ed economico: è questo il progetto messo a punto dall'associazione Pas de Tor e presentato ieri a Palazzo Belgrado. La presidente dell'associazione, Lorella De Marco, insieme al direttore di Turismo Fvg, Edi Sommariva, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Educandato Uccellis, Claudio Cressati, Adriano Ioan consigliere delegato dell'Erdisu e una rappresentanza degli studenti del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Udine hanno discusso circa la valorizzazione di tanti siti ancora poco conosciuti in regione. Sommariva ha specificato che Turismo Fvg punterà ad un lavoro di mappatura dei siti minori e la presidente De Marco ha chiarito come nei pressi dei fiumi di tutta la regione ci siano siti e micrositi che hanno un valore per chi si occupa di protostoria, siti non ancora indagati, mentre tra quelli già seguiti

**CONFERENZA**

Claudio Cressati,  
Lorella De Marco  
e Adriano Ioan  
presentano  
il progetto  
sui piccoli siti  
archeologici  
di Pas de Tor

**L'OBIETTIVO**

Valorizzare  
i siti minori  
mettendoli  
in rete



**ARCHEOLOGIA** Il progetto curato dall'associazione Pas de Tor

# Mappa turistica della storia

dall'associazione ci sono Nogaredo al Torre, Aiello, Ioannis, Ruda, Villa Vicentina e Staranzano. La prima fase del progetto sarà l'ascolto: Pas de Tor si propone, infatti, come mediatore tra gli enti locali che vogliono valorizzare il loro territorio e le istituzioni, quali Regione Fvg e Edirsu, che possono finanziare i progetti per uno slancio culturale e turistico.

Per realizzare questo obiettivo il polo lavorerà su più fronti: sarà incentivata la progettazione di iniziative con i giovani e l'Università, mirata a realizzare attività permanenti quali ad esempio punti informativi, laboratori di archeologia sperimentale e visite guidate (anche con l'utilizzo dei percorsi ciclabili).

Si provvederà inoltre a cre-

are un sito web, parte a cura degli studenti dell'Erdisu di Udine. Una volta a regime, l'iniziativa si propone di favorire l'inserimento lavorativo dei giovani in un settore che potrebbe diventare importante per l'economia regionale. Il progetto, infatti, dopo una prima fase di avvio dovrebbe essere in grado di autosostenersi.

© riproduzione riservata